

1979, n. 49 - numero straordinario -, quelle del 1974 sul supplemento ordinario al Bollettino Ufficiale del 18 dicembre 1979, n. 62, quelle del 1975 sul supplemento ordinario al Bollettino Ufficiale dell'11 marzo 1980, n. 13, quelle del 1976 sul supplemento ordinario n. 1 al Bollettino Ufficiale del 13 maggio 1980, n. 25 e quelle del 1977 sul supplemento ordinario n. 2 al Bollettino Ufficiale del 13 maggio 1980, n. 25.

**PARTE SECONDA
LEGGI E DECRETI**

ANNO 1978

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
6 gennaio 1978, n. 58

Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige in materia di previdenza e assicurazioni sociali (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica 20 marzo 1978, n. 78)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Sentita la commissione paritetica per le norme di attuazione prevista dall'art. 107 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con i Ministri per il lavoro e la previdenza sociale e per il tesoro;

Decreta:

Art. 1

In materia di protezione dei lavoratori sia dipendenti che autonomi, nei casi di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria e maternità, la Regione - nell'esercizio delle attribuzioni di cui all'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 - ha facoltà di integrare la legislazione dello Stato e di costituire appositi istituti autonomi o di agevolarne l'istituzione.

Nr. 49 - Sondernummer -, jene von 1974 im ordentlichen Beiblatt zum Amtsblatt vom 18. Dezember 1979, Nr. 62, jene von 1975 im ordentlichen Beiblatt zum Amtsblatt vom 11. März 1980, Nr. 13, jene von 1976 im ordentlichen Beiblatt Nr. 1 zum Amtsblatt vom 13. Mai 1980, Nr. 25 und jene von 1977 im ordentlichen Beiblatt Nr. 2 zum Amtsblatt vom 13. Mai 1980, Nr. 25 veröffentlicht.

**ZWEITER TEIL
GESETZE UND DEKRETE**

JAHR 1978

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DER REPUBLIK
vom 6. Jänner 1978, Nr. 58

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol auf dem Sachgebiet Sozialfürsorge und Sozialversicherungen (Kundgemacht im Gesetzblatt der Republik vom 20. März 1978, Nr. 78)

DER PRÄSIDENT DER REPUBLIK

v e r f ü g t

auf Grund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung;

auf Grund des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670, mit dem der vereinheitlichte Text der das Sonderstatut für Trentino-Südtirol betreffenden Verfassungsgesetze genehmigt wurde;

nach Anhören der im Art. 107 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 vorgesehenen paritätischen Kommission für die Durchführungsbestimmungen;

nach Anhören des Ministerrates;

auf Vorschlag des Präsidenten des Ministerrates im Einvernehmen mit dem Minister für Arbeit und Sozialfürsorge und mit dem Schatzminister;

Art. 1

Auf dem Sachgebiet des Schutzes der unselbständigen und der selbständigen Erwerbstätigen bei Unfall, Krankheit, Arbeitsunfähigkeit und Alter, unfreiwilliger Arbeitslosigkeit und bei Mutterschaft hat die Region - in Ausübung der Befugnisse nach Art. 6 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 - das Recht, die Gesetzgebung des Staates zu ergänzen und eigene autonome Institute zu gründen oder deren Errichtung zu fördern.

Art. 2

Agli istituti autonomi costituiti dalla Regione ai sensi del precedente articolo, con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro cui spetta la vigilanza sull'ente od istituto interessato, su richiesta della Regione o in caso di decentramento generale di funzioni nel sistema previdenziale, possono essere attribuite anche funzioni esercitate dall'I.N.P.S., dall'I.N.A.I.L. e da altri enti od istituti operanti nel settore della previdenza e delle assicurazioni sociali.

Il decreto detta le disposizioni necessarie, anche di carattere finanziario, per assicurare il coordinamento tra le funzioni attribuite agli istituti costituiti dalla Regione e quelle che continueranno ad essere esercitate dagli enti od istituti costituiti o disciplinati con legge dello Stato.

Il personale addetto agli uffici degli enti od istituti previdenziali che operano nel territorio regionale e che per effetto dell'applicazione del primo comma del presente articolo debbano essere ristrutturati o soppressi, ha diritto di chiedere il trasferimento agli istituti autonomi costituiti dalla Regione entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale di istituzione dei relativi ruoli organici.

Al personale trasferito ai sensi del comma precedente è garantito il rispetto della posizione giuridico-economica acquisita.

Nell'espletamento delle attribuzioni loro conferite a norma del presente articolo gli istituti autonomi costituiti dalla Regione si atterranno alle norme contenute nelle leggi dello Stato ed in eventuali leggi regionali per la loro attuazione, al fine di assicurare efficienza ed economicità alla gestione dei servizi.

Art. 3

Per l'attuazione delle proprie leggi nel settore della previdenza e assicurazioni sociali la Regione può anche avvalersi, assumendosi l'onere relativo, di istituti, enti od organizzazioni disciplinate con leggi dello Stato che svolgono attività nel settore stesso.

Art. 2

Den von der Region gemäß dem vorstehenden Artikel gegründeten autonomen Instituten können mit Dekret des Präsidenten der Republik auf Vorschlag des Ministers, dem die Aufsicht über die betreffende Körperschaft bzw. Anstalt oder das betreffende Institut zusteht, auf Antrag der Region oder im Falle einer allgemeinen Dezentralisation von Aufgaben im Fürsorgesystem auch Aufgaben zuerkannt werden, die vom Nationalinstitut für soziale Fürsorge (INPS), von der Nationalen Versicherungsanstalt gegen Arbeitsunfälle (INAIL) und von anderen im Bereich der Sozialfürsorge und der Sozialversicherungen tätigen Körperschaften bzw. Anstalten oder Instituten ausgeübt werden.

Das Dekret legt die erforderlichen Bestimmungen auch finanzieller Art fest, um die Koordinierung zwischen den Aufgaben, die den von der Region gegründeten Instituten zuerkannt werden, und denen, die weiterhin von den mit Staatsgesetz errichteten oder geregelten Körperschaften bzw. Anstalten oder Instituten ausgeübt werden, zu sichern.

Die Bediensteten der Ämter der Fürsorgekörperschaften bzw. -anstalten oder -institute, die im Gebiet der Region tätig sind und die infolge der Anwendung des ersten Absatzes dieses Artikels umgestaltet oder aufgelassen werden müssen, haben das Recht, innerhalb von 60 Tagen nach Inkrafttreten des Regionalgesetzes über die Errichtung der betreffenden Stellenpläne die Versetzung zu den von der Region gegründeten autonomen Instituten zu beantragen.

Den im Sinne des vorstehenden Absatzes versetzten Bediensteten wird die Berücksichtigung der erworbenen dienst- und besoldungsrechtlichen Stellung gewährleistet.

Bei der Ausübung der ihnen kraft dieses Artikels zugewiesenen Befugnisse haben sich die von der Region gegründeten autonomen Institute an die in den Staatsgesetzen und in allfälligen Regionalgesetzen zu deren Durchführung enthaltenen Vorschriften zu halten, um der Führung der Dienste Leistungsfähigkeit und Wirtschaftlichkeit zu sichern.

Art. 3

Zur Durchführung ihrer Gesetze auf dem Sachgebiet Sozialfürsorge und Sozialversicherungen kann sich die Region bei Übernahme der entsprechenden Belastung der Institute, Körperschaften bzw. Anstalten oder Organisationen bedienen, die durch Staatsgesetze geregelt und auf demselben Sachgebiet tätig sind.

Per la composizione della commissione di cui al precedente comma e di quella della provincia di Bolzano di cui all'art. 4 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito nella legge 11 marzo 1970, n. 83, si applica l'art. 6 del presente decreto.

Nelle commissioni costituite presso le sedi di Trento e di Bolzano dell'I.N.P.S., competenti, a norma dell'art. 14 della legge 8 agosto 1972, n. 457, a deliberare il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli, il funzionario del Ministero dell'agricoltura e delle foreste è sostituito da un rappresentante della rispettiva provincia autonoma.

Art. 8

Il personale trasferito alle Province autonome di Trento e di Bolzano in attuazione dello statuto nonché il personale degli enti amministrativi da esse dipendenti per il quale sia previsto l'obbligo dell'iscrizione alla C.P.D.E.L. è iscritto, ove non lo sia già, alla C.P.D.E.L. stessa dalla data dell'inquadramento prevista dalla legge provinciale.

In ordine al ricongiungimento delle posizioni contributive, nei confronti del personale suddetto si applicano le disposizioni statali in materia di previdenza ed assicurazioni sociali.

Art. 9

Nella provincia di Bolzano, alle associazioni sindacali costituite esclusivamente tra lavoratori dipendenti appartenenti alle minoranze linguistiche tedesca e ladina, aderenti alla confederazione maggiormente rappresentativa fra quelle dei lavoratori stessi, sono estesi, in ordine alla costituzione di rappresentanze sindacali aziendali e comunque in ordine all'esercizio di tutte le attività sindacali, comprese quelle di patronato e di assistenza sociale di cui alla legge 29 luglio 1947, n. 804, e successive modificazioni, i diritti riconosciuti da norme di legge alle Associazioni aderenti alle confederazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale.

Alle associazioni e alla confederazione di cui al primo comma è altresì esteso il diritto alla rappresentanza negli organi collegiali della pubblica amministrazione e degli enti costituiti per la tutela dei loro interessi, nell'ambito provinciale o aventi competenza regionale.

Auf die Zusammensetzung der Kommission nach dem vorstehenden Absatz und der Kommission der Provinz Bozen nach Art. 4 des in das Gesetz vom 11. März 1970, Nr. 83 umgewandelten Gesetzesdekretes vom 3. Februar 1970, Nr. 7 ist der Art. 6 dieses Dekretes anzuwenden.

In den bei den Ämtern des Nationalinstitutes für soziale Fürsorge (INPS) von Trient und Bozen errichteten Kommissionen, die nach Art. 14 des Gesetzes vom 8. August 1972, Nr. 457 für die Beschlußfassung über die Leistungen, die den Landarbeitern an Stelle von Geldbezügen gewährt werden, zuständig sind, wird der Vertreter des Ministeriums für Land- und Forstwirtschaft durch einen Vertreter der entsprechenden autonomen Provinz ersetzt.

Art. 8

Die in Durchführung des Statutes an die autonomen Provinzen Trient und Bozen überstellten Bediensteten sowie die Bediensteten der den Provinzen unterstehenden Verwaltungskörperschaften, für die die Pflichteinschreibung bei der Pensionskasse für die Bediensteten der örtlichen Körperschaften (C.P.D.E.L.) vorgesehen ist, sind, sofern das nicht schon zutrifft, von dem im Landesgesetz vorgesehenen Einstufungstag an bei der Pensionskasse für die Bediensteten der örtlichen Körperschaften (C.P.D.E.L.) einzuschreiben.

Hinsichtlich der Zusammenlegung der Beitragszeiten sind gegenüber den erwähnten Bediensteten die staatlichen Bestimmungen auf dem Sachgebiet Sozialfürsorge und Sozialversicherungen anzuwenden.

Art. 9

In der Provinz Bozen werden hinsichtlich der Errichtung von betrieblichen Gewerkschaftsvertretungen und überhaupt hinsichtlich der Ausübung jeder gewerkschaftlichen Tätigkeit einschließlich der Betreuungs- und Sozialhilfetätigkeit nach dem Gesetz vom 29. Juli 1947, Nr. 804 und den nachfolgenden Abänderungen die Rechte, die durch Gesetzesvorschriften den Vereinigungen zuerkannt sind, welche den auf gesamtstaatlicher Ebene repräsentativsten Verbänden angeschlossen sind, auf jene gewerkschaftlichen Vereinigungen ausgedehnt, die ausschließlich unter Arbeitnehmern der deutschen und der ladinischen Sprachminderheit gebildet worden sind und dem repräsentativsten Verband unter denen derselben Arbeitnehmer angehören.

Auf die Vereinigungen und den Verband nach Abs. 1 wird außerdem das Recht auf Vertretung in den Kollegialorganen der öffentlichen Verwaltung und der zum Schutz ihrer Interessen errichteten Körperschaften, soweit sie im Bereich der Provinz tätig sind oder regionale Zuständigkeit haben, ausgedehnt.

Art. 4

Fino alla data di soppressione degli enti mutualistici le casse mutue provinciali di malattia di Trento e di Bolzano sostituiscono a tutti gli effetti, nell'ambito delle rispettive circoscrizioni territoriali, l'Istituto nazionale assicurazioni malattie.

Le casse mutue provinciali di malattia di Trento e di Bolzano, per l'assolvimento dei compiti di cui al precedente comma, partecipano ai sistemi di finanziamento, comunque previsti, a carico dello Stato o di altri enti.

Art. 5

La Regione è rappresentata negli organi amministrativi collegiali locali degli istituti e degli enti nazionali che esplicano attività nel settore del precedente art. 1 nonché negli organi collegiali di amministrazione degli enti e degli istituti pubblici che operano nello stesso settore esclusivamente nell'ambito del territorio regionale.

A tal fine la Regione designa un proprio rappresentante in quegli organi collegiali nei quali non sia già stabilita una propria rappresentanza.

Negli organi di cui al primo comma aventi competenza esclusivamente nell'ambito provinciale il rappresentante della Regione è designato su proposta della provincia interessata.

Art. 6

Fermi restando il numero dei componenti e la ripartizione delle rappresentanze, alla composizione degli organi collegiali locali degli enti e degli istituti nazionali operanti nelle materie di cui al precedente art. 1, situati nella provincia di Bolzano o che abbiano competenze regionali, si applica il criterio dell'art. 23, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1973, n. 49.

Il presidente ed il vice presidente devono appartenere a gruppi linguistici diversi.

Art. 7

Nella commissione regionale per la mano d'opera agricola, prevista dall'art. 2 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito nella legge 11 marzo 1970, n. 83, il rappresentante del Ministero dell'agricoltura e delle foreste e il rappresentante degli enti di sviluppo sono sostituiti da un rappresentante della Provincia di Trento e da uno della Provincia di Bolzano.

Art. 4

Bis zur Auflassung der Versicherungsanstalten auf Gegenseitigkeit ersetzen die Wechselseitigen Landeskrankenkassen von Trient und Bozen für alle Wirkungen innerhalb ihrer Gebietsbereiche das gesamtstaatliche Institut für Krankenversicherungen (Istituto Nazionale Assicurazioni Malattie).

Die Wechselseitigen Landeskrankenkassen von Trient und Bozen sind zur Erfüllung der Aufgaben nach dem vorstehenden Absatz an den wie immer vorgesehenen Finanzierungssystemen zu Lasten des Staates oder anderer Körperschaften beteiligt.

Art. 5

Die Region ist in den örtlichen kollegialen Verwaltungsorganen der gesamtstaatlichen Institute und Körperschaften bzw. Anstalten, die auf dem Sachgebiet nach dem vorstehenden Art. 1 tätig sind, und in den kollegialen Verwaltungsorganen der öffentlichen Körperschaften bzw. Anstalten und Institute, die auf demselben Sachgebiet ausschließlich innerhalb des Gebietes der Region tätig sind, vertreten.

Zu diesem Zweck macht die Region in jenen Kollegialorganen, in denen sie noch nicht vertreten ist, einen Vertreter namhaft.

In den Organen nach Abs. 1, die ausschließlich für den Provinzbereich zuständig sind, wird der Vertreter der Region auf Vorschlag der betroffenen Provinz namhaft gemacht.

Art. 6

Unbeschadet der Anzahl der Mitglieder und der Aufteilung der Vertretungen ist auf die Zusammensetzung der örtlichen Kollegialorgane der in der Provinz Bozen bestehenden oder mit regionaler Zuständigkeit ausgestatteten gesamtstaatlichen Körperschaften bzw. Anstalten und Institute, die auf den Sachgebieten nach dem vorhergehenden Art. 1 tätig sind, der Grundsatz des Art. 23 Abs. 2 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 1. Februar 1973, Nr. 49 anzuwenden.

Der Vorsitzende und sein Stellvertreter müssen verschiedenen Sprachgruppen angehören.

Art. 7

In der Regionalkommission für die Landarbeiter, die im Art. 2 des in das Gesetz vom 11. März 1970, Nr. 83 umgewandelten Gesetzdekretes vom 3. Februar 1970, Nr. 7 vorgesehen ist, werden der Vertreter des Ministeriums für Land- und Forstwirtschaft und der Vertreter der Entwicklungskörperschaften und -anstalten durch einen Vertreter der Provinz Trient und einen Vertreter der Provinz Bozen ersetzt.

La maggiore rappresentatività della confederazione di cui al primo comma è accertata dal consiglio provinciale. Il relativo provvedimento è impugnabile dinanzi alla sezione autonoma di Bolzano del tribunale amministrativo regionale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1978

LEONE

Andreotti - Anselmi - Stammati

Visto, il Guardasigilli: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 marzo 1978
Atti di Governo, registro n. 16, foglio n. 25

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
31 luglio 1978, n. 569

Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige in materia di coordinamento fra catasto e libri fondiari e delega alla Regione delle funzioni amministrative in materia di catasto (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica 27 settembre 1978, n. 270)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Visto l'art. 107, comma primo, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Sentita la commissione paritetica per le norme di attuazione prevista dall'art. 107 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri delle finanze, di grazie e giustizia e del tesoro;

D e c r e t a :

Art. 1

Le funzioni amministrative statali in materia di catasto terreni e urbano, nell'ambito della regione

Welchem Verband im Sinne des Abs. 1 die größte Repräsentativität zukommt, wird von Landtag festgestellt. Die entsprechende Maßnahme kann vor der autonomen Sektion Bozen des regionalen Verwaltungsgerichtes angefochten werden.

Dieses Dekret ist mit dem Staatssiegel zu versehen und in die amtliche Sammlung der Gesetze und Dekrete der Republik Italien aufzunehmen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Gegeben in Rom am 6. Jänner 1978

LEONE

Andreotti - Anselmi - Stammati

Gesehen, der Siegelbewahrer: BONIFACIO
Registriert beim Rechnungshof am 16. März 1978
Regierungsakte, Register Nr. 16, Blatt Nr. 25

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DER REPUBLIK
vom 31. Juli 1978, Nr. 569

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol auf dem Sachgebiet der Koordinierung von Kataster und Grundbuch und Übertragung der Verwaltungsbefugnisse auf dem Gebiete des Katasterwesens auf die Region (Kundgemacht im Gesetzblatt der Republik vom 27. September 1978, Nr. 270)

DER PRÄSIDENT DER REPUBLIK

v e r f ü g t

auf Grund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung;
auf Grund des Art. 107 Abs. 1 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670, mit dem der vereinheitlichte Text der das Sonderstatut für Trentino-Südtirol betreffenden Verfassungsgesetze genehmigt wurde;

nach Anhören der im Art. 107 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 vorgesehenen paritätischen Kommission für die Durchführungsbestimmungen;

nach Anhören des Ministerrates;

auf Vorschlag des Präsidenten des Ministerrates im Einvernehmen mit dem Finanzminister, dem Justizminister und dem Schatzminister;

Art. 1

Die Verwaltungsbefugnisse des Staates auf dem Sachgebiet des Grund- und Gebäudekatasters im Be-